

Codice scheda: ASC A4530552 (Microscheda: 3936B11/C1)
Luogo e data: TORINO - 24/11/1891
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: SAVIO ANGELO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Per tornare a Torino gli consiglia di aspettare l'arrivo di Mons. Cagliari C. per il C.G. È dispiaciuto per la cattiva accoglienza che ha ricevuto durante alcune escursioni; lo incoraggia ad andare avanti.

Torino, 24 novembre 1891

Carissimo Don Savio

Ho ricevuto la gradita tua del 15 ottobre e dopo avervi riflesso un poco sopra ed implorato i lumi del Signore mi accingo a risponderti. Tu dimandi di tornare in Italia in questo tempo. Il tuo ritorno in questa stagione sarebbe interpretato in senso non troppo favorevole; farebbe sospettare di qualche screzio o di qualche fallo. Se invece si può aspettare fino a che venga Monsignor Cagliari per il Capitolo Generale, nessuno farebbe le meraviglie essendo portato dai nostri usi che pel Capitolo Generale vengano parecchi anche dalle case lontane. Se puoi adunque aspettare fino allora sarà molto meglio.

Riguardo poi all'andare al Chubut, come sembra che ti abbia esortato Monsignore, sarebbe certo cosa molto buona. Mi rincresce che, come dici, in altri siti ed escursioni non sii stato trattato come si poteva desiderare e quasi sii stato lasciato un po' in abbandono. Ti posso però assicurare che qualora tu avessi una sede fissa come capo di una missione non solo potresti rivolgerti a Monsignor Cagliari per aiuto, ma anche direttamente qua allorché ti trovassi in maggior bisogno. Come soccorriamo Monsignor Cagliari e Monsignor Fagnano potremmo anche soccorrere te nei limiti dei mezzi che ci sono somministrati dalla Divina Provvidenza. Forse potrebbesi anche ottenere qualche assegno dall'Opera della Propagazione della fede e della Santa Infanzia.

Coraggio, caro Don Savio: dalla tua lettera ti scorgo alquanto afflitto e

ne provo grande pena. Mettiamo le nostre tribolazioni ai piedi di Gesù e di Maria Ausiliatrice; serviranno a rendere più bella la nostra corona: intanto non tralasciamo di occuparci indefessamente a lavorare alla maggior gloria di Dio ed al vantaggio delle anime. Se gli uomini non sanno apprezzar l'opera nostra, poco importa; la saprà apprezzare il Signore; e stretti agli altri coi vincoli della carità tiriamo avanti nella ricerca di nuove virtù, di maggior perfezione e di sempre maggiori meriti.

Il Signore ci benedica e ci assista. Pregalo per me; io presso la tomba di Don Bosco non mi dimentico di pregare per te, a cui rimarrò sempre

Affezionato fratello in Gesù Cristo

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci compiere l'indirizzo, suggellare e recapitare le qui unite letterine.

82-7-IV
ORATORIO

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

24-11-91

(Chi desidera le lettere franco
fabrisch, unire i francoboli oc-
correnti.)

Caro D. Savio

ho ricevuto la gradita tua del 19 Ottobre
e dopo avervi riflesso un poco sopra ed
implorato i lumi del Signore mi accingo
a risponderti. - Tu dimandi ritornare
in Italia in questo tempo. Il tuo ritorno
in questa stagione sarebbe interpretato
in senso non troppo favorevole; farebbe
sospettare di qualche scizio o di qualche
fallo. Se invece si può aspettare fino
a che venga Mons. Cagliari per Capit.
Generale, nessuno farebbe le meraviglie
essendo portato dai nostri usi che
per Cap. vengono parecchi anche dal-
le case lontane. Se puoi adunque
aspettare fino allora sarà molto meglio.
Riguardo poi all'andare al Chubut,
come sembra che ti abbia esortato Mon-
signore, sarebbe certo cosa molto buona.

3936 B 11

Mi rincresce che, come dici, in altri
siti ed escursioni non sii stato trattato
come si poteva desiderare e quasi sii
stato lasciato un po' in abbandono. Ti
posso però assicurare che qualora tu
avessi una sede fissa come capo di
una missione non solo potresti rivol-
gerti a Mons. Cagliari per ajuto, ma
anche direttamente qua allorchè ti
trovassi in maggior bisogno. Come
soccorriamo Mons. Cagliari e Mons.
Fagnano potremmo anche soccorren-
te nei limiti dei mezzi che ci sono som-
ministrati dalla Divina Provvidenza.
Forse potremmo anche ottenere qualche
assegno dall'Opera della Propagazione
della fede e della S. Infanzia.
Paraggio, caro D. Savio: dalla tua let-
tera ti scorgo alquanto afflitto e ne pro-

3936 B 12

no grave pena. Mettiamo le nostre tribu-
lazioni ai piedi di Gesù e di Maria
Ausiliatrice; serviranno a rendere più
bella la nostra corona; intanto non
trascuriamo di occuparci indefessamente
a lavorare alla maggior gloria di Dio
ed al vantaggio delle anime. Se gli uomini
ni non sanno apprezzar l'opera nostra,
poco importa; lo saprà apprezzare il
Signore; e stretti agli altri coi vincoli
della carità tiriamo avanti nella ricerca
di nuove virtù, di maggior perfezione
e di sempre maggiori meriti.

Il Signore ci benedica e ci assista.
Pregalo per me; io presso la tomba
di D. Bosco non mi dimentico di pregare
per te, a cui rimarrò sempre

Aff. fratello in G. C.

P.S. Favorisci compiere Sac. Michele Rua
l'indirizzo, suggellare
o recapitare qui unite
lettere.

3936 C1